

BOMBARDA

«Ambiente, servono controlli a sorpresa»

Ha preso il via ieri all'interno della terza commissione del Consiglio provinciale la discussione che conclude sei mesi di indagine conoscitiva in materia di controlli ambientali in Trentino. Ha detto il presidente Roberto Bombarda: «Abbiamo avuto la conferma che in Trentino operano ottime organizzazioni (Forestale, Appa, Azienda sanitaria, Procura, Forze dell'ordine, polizia locale, ecc.) e vi è una qualità dell'ambiente migliore rispetto ad altre regioni», ma nonostante questo quadro positivo «è accaduto quello che è accaduto a Monte Zaccon, Sardagna, Tenno e altri luoghi». Secondo Bombarda nel caso di Monte Zaccon l'indagine ha permesso di mostrare l'insufficiente «modalità di raccordo, collaborazione, confronto e coordinamento» e il sottodimensionamento dell'Appa e della Forestale. «C'è una responsabilità politica in tutto questo, perché quanto è stato messo in campo dalla Provincia nel 2009 (cabina di regia, potenziamento dell'Appa e del Corpo forestale) appare oggi come qualcosa che avrebbe potuto essere fatto prima». Secondo Bombarda occorre quindi potenziare nei numeri e nella professionalità tutti i soggetti che si occupano di controllo e servono inoltre più controlli «a tappeto» e soprattutto «a sorpresa».